



Premio

Il poeta del lago 2010



“ Per ottenere il meglio dal proprio Staff solitamente si ricorre ad incentivi economici o promozionali. In alcuni casi... quando le persone sono veramente speciali è sufficiente stimolar loro la fantasia e le emozioni per avere risultati veramente inattesi. Buona lettura! ”

Giacomo Sarnataro

1° Premio Gianalberto Alessandrini





Vita da Bar

di Gianalberto Alessandrini

Tanti anni son passati dalle prime shekerate, di locali tanti tanti un po' belli un po' importanti! I remoti 15 anni dove tutto era un'errore e la voglia di imparare faceva sempre da motore!

C'era il Lido Mirabello che d'estate era un castello tra panini ed insalate arrivaron le shakerate, poi il Gritti da Germano che tutt era ma non alla mano c'era il Grill e la Piscina e la sera arrivava vicina, si scappava finalmente dalle olandesi sempre attente!

Qualche anno di rodaggio e arrivò presto Maggio, in Sicilia mi tovai ma ero proprio in mezzo ai guai! Una fiamma sul cappello ed un cannolo nel cestello! I mesi passavano ed il Bar era lontano! Distrutto dalla Stecca questo Cana gridò vendetta: "Se il banco non avrà, il bicchiere lo avrò io!" Tanta Scuola mi son fatto tra Long Island e Cipiroske; un buon Barman deve sapere cosa versa nel bicchiere! Dai Templi lontani alle Vette son finito, tanto freddo ho patito ma una lingua sconosciuta ho ingerito, quell'inglese molto bello che di notte il menestrello recitava a per di fiato con la cliente sempre innamorato! Tra una Red Bull ed una Vodka la primavera bussò alla porta, il Mimosa grande Scuola mi insegnò a schiarir la gola! Grande banco grande impegno ed il talento sempre quello! Tanti Cocktail devo fare e mi devo arrangiare tra Madonne vari Santi sistemavo tutti quanti! Il Mohijto era il migliore era buono a tutte le ore! Arrivai nella città la città della Giulietta!

Tanto grande tanto bello questa volta in un Castello il migliore dei locali a quel tempo non temevo rivali; tanta gente ho servito e quante cose ho capito, tanto tanto ho lavorato ed il mondiale era arrivato! Nell'Havana di Fidel ci lasciai anche il Cappel!

Il Daiquiri il preferito al Floridita ero sempre sito, la Bodeghita era vicina il mohijto era finito! Sul mio lago poi tornai e ai cambiamenti mi adeguai! Grande e colorato era il Caesius ed io ero arrivato, iniziò la grande avventura su di quel banco quadrato e in quel hotel rinomato! Tra un Coffee Breack ed una Dieta c'è Felice che fa il Poeta con un po' di dialetto ed il suo italiano non del tutto

corretto, ma simpatico ugualmente e direi quasi sempre efficiente! Al Gazebo c'è la Filo che tra Schlerate ed Insalate le Carbonare ad Agosto le ha piazzate, dalla Cucina sempre amata che 22 è stata chiamata! Ai fornelli c'è lo Chef Sandro che tra un "Barman sa fem" e un "Roba da matti" li ha tenuti tutti intatti, tranne il Manu, "Porco Can", che il Mango Ciattny non mi fa! In Reception ciao alla Paola che il 58 giù mi manda; c'è la Vale che con tante sue chiamate mi fa dire "Santo cielo" con la Gov sempre presenti alle 15.00 pimpanti il caffè non manca mai e senza dolce son dei guai! Ed il Paolo Perantoni che di Macghiver fa bocconi, dategli un fil di ferro ed un coltellino che pian piano ti fa l'aeroplanino! Alle Thermae c'è la Michy che sorride e guarda i Cicci; alla destra c'è l'Andrea che tra una coca cola ed un biscottinio va avanti col massaggiatore; c'è la Sabi Visagista che l'Acne fa scappare! E la Conny sorridente si sopporta il cliente, tra Complaints e Complimenti ci sistema tutti quanti! In Sala alla porta c'è l'Andrea stanca stanca poverina che ricorre i bimbi già dalla mattina; Poi avanti c'è la Susy che di corsa la tappa i Busi; e Filippo simpatia da Trip Advisor cia cacciato tutti via! Poi più giù c'è la Laura che tra congressi e servizi ci ha tolto tutti i vizi! In quel banco sempre al lato c'è la Marisa che non fa un fiato; la Michela prepotente conquista subito il cliente ed Ivano un po' doirmente corre in sala con lo Spritz, con Felice che gli dice: "Sta fermo chi!!!" Tra serpenti ragni e gechi abbiamo Devis che Sà Gato dice spesso! Non dimentico i tedeschini che con l'anguria son stati i primi ed il Marco, Santo Cielo, che l'hamburger non fa mai ripieno! Sempre strano il Direttore a cui il caffè non piace mai, io lo guardo sorridente ed il caffè rifaccio sempre! Ed io son qui tutto in bianco col cappello ormai stanco che la Vale vuol cambiare! Tante cose son cambiate in questi anni colorati, tra bolle di sapone e luci psichedeliche, non tutti son stati nominati, ma questo è il Caesius e molto ancora tutti insieme nel percorso che al più presto ci farà essere l'hotel più richiesto!



2° Premio Paolo Perantoni



Il Caesius
di Paolo Perantoni

Lungo l'orientale via del grande lago,
nel paese del cinguettio che a settembre ne avvolge il lungolago,
la dove sgorgava libera un'acqua curativa
è sorto ora un gran palazzo che supera ogni aspettativa,
nonostante la sua maestosa imponenza
non ha invaso l'ambiente con la sua esistenza.

Avvolto da una cinta verde che lo fa scomparire,
se ne attraversi il varco un mondo ti si sta per aprire,
dove posi gli occhi scorgi un arcobaleno di colori
è il suo giardino, ed è una danza di mille fiori.

È un luogo quieto dove tutto si è generato
perché ogni suo ospite possa essere coccolato,
il benessere si respira in ogni sua stanza,
si è circondati dal gusto e dall'eleganza.

È un gran palazzo ma non solo quello,
è un posto magico è molto bello,
dove si vede la passione di chi, con amore
l'ha voluto creare mettendo il proprio cuore.





La seduta rotonda

di Paolo Perantoni

Ogni seduta inizia uguale, tutti presenti, per parlare e ascoltare.

Qualche caffè e un sol cappuccino, per Mister Massaggino, che nonostante la statura del cliente ha sempre cura.

Il Gran Maestro presiede la conferenza e alla Bella Locandiera da licenza lei procede con i numeri e informazioni e chiede a tutti più attenzioni, per soddisfare dei clienti le esigenze e le loro preferenze.

La Signora dei posti letti, sempre attenta, scrive a lato ogni piccolo dato, mentre si sorseggia il caffettino e si pappa un biscottino.

Finite le introduzioni è la Dama degli Eventi a dar spiegazioni.
C'è ne un po per tutti belli e brutti.
E' un momento articolato e va ben predicato

Mentre spiegano i vari pasti, il Mastro del Banchetto se li segna sul blocchetto, ma il suo pensiero è sempre quello e con la fronte corrugata esce con la sua sparata.
“Cazzarola non gho personal come fasso a servir el magnar”

Per il Re dei Fornellai, il problema non c'è mai, l'importante è saper le portate che devono essere impiattate. Quanti primi e quanti dolci per far tacere tutte le voci.

I coffee break sono del Divin Miscelatore, che deve subito pensar al buffet da crear.

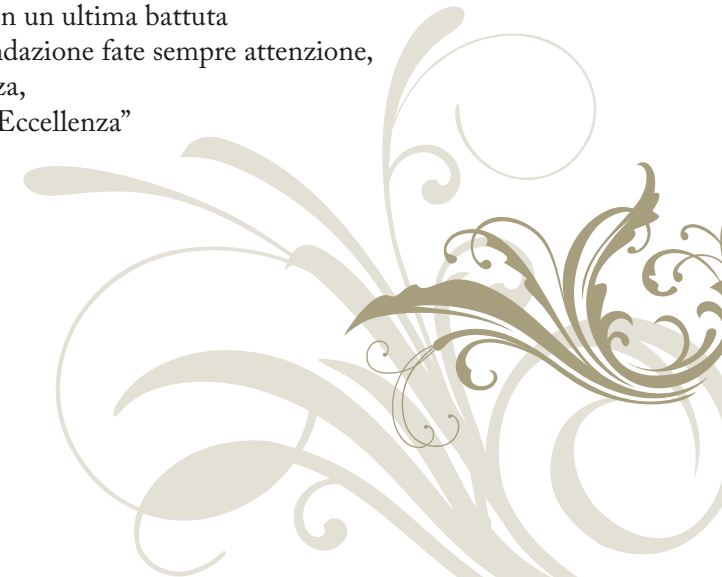
Succhi di frutta, torte e pasticcini e se ci vogliono anche i panini. Bicchieri tazze e macchinette che siano tutte perfette.

Alla Fata dell'Accoglienza ci si affida per l'esperienza tutti gli ospiti sono uguali ma attenzione agli abituali.

Tutti, al Custode dei Sotterranei, si rivolgono per aver l'occorrenza, prima che l'evento sia presente, dei bancali e scatoloni lui si segna le destinazioni.

Al Artigiano dell'Effetto, come al solito viene chiesto che gli impianti siano funzionanti, per non far delle figure e aver poi scocciature.

Come all'inizio della riunione, spetta al Gran Maestro la conclusione,
la seduta è terminata ma comincia la giornata,
tutti insieme ci saluta con un'ultima battuta
“Ecco l'ultima raccomandazione fate sempre attenzione,
Noi facciamo la Differenza,
Noi siamo il Piacere dell'Eccellenza”





La mia avventura

di Paolo Perantoni

Del mio lavoro raccontare senza farvi annoiare
non so come fare,
è un'impresa assai dura parlare della mia figura

Cosa dire del mio ruolo senza apparire un civettuolo,
per farvi meglio capire da lontano devo partire.

Era l'84 quando, con la speranza che fosse duratura,
ho iniziato la mia avventura,
per mia fortuna così è stato e da allora non ho più cambiato.

Tanti panni ho indossato in tutti questi anni,
dai Capuccini son partito per cambiare poi spesso vestito.

Viaggi, cambi ed escursioni queste alcune delle mansioni,
nel 2006 una nuova proposta ha cui ho dovuto dar risposta,
lavorare in questo hotel che del lago è il più bel,
ho risposto subito sì ed ora eccomi qui.

In 4 anni ho avuto più funzioni e degli uffici
ho cambiato le posizioni,
di tutto ciò che ho fatto ho sempre accettato,
a volte con discussione, ogni condizione
però ho messo la passione in ogni mia piccola azione
e ora per finire voglio dire che
all'alba di un nuovo ruolo, tengo saldamente i piedi al suolo
la mia avventura ha inizio da lontano ma la voglio continuare
per i miei sogni realizzare.



Poesia ufficio economato

di Fabio Vetturini

Il mattino ha l'oro in bocca
ed io visto che sono il primo ad alzarmi
di quest'oro ne vorrei una parte.

Invece mi trovo sempre automezzi transpallet e
muletti a farmi compagnia.

Comunque adesso sono qui in mezzo a questo lago
guardo l'albergo da lontano e tutto mi appare più
quieto più disteso e domani anche il mattino diverso
semblerà.





5 Maggio

di Andrea Daducci

Non vuol essere un
Ei fu, siccome immobile
ne tanto meno la pazzia de
Il fu Mattia Pascal
ma un bel dì di tarda primavera
in cui il mio cammino si incrociò
in codesta ardua
e ben più difficile impresa
che l'estrarre un dente senza anestesia
ad un leone affamato.

Di tutto si era fatto favella,
tante teste e tanti artisti,
tante isole inesplorate
di un arcipelago lì vergine ed isolato,
bellissimo e ostile a chi prima,
con tenue speranza cercava
di capirne e limitarne la circonferenza
ahimè
con una semplice linea retta.

A volte le scelte
sono come scommesse,
ma se ogni testa è un piccolo mondo,
se ogni isola toglia l'acqua che la circonda
risulta, sì collegata l'una all'altra,
se un ponte di parole e frasi non dette
può collegare continenti prima lontani,
beh Signori miei
la scommessa fu accettata
e questo vuol esser solo
una breve rincorsa

in quel recinto chiuso solcato da orme
per poi lanciarsi e
volare fino alle stelle.

Andar dove mi porta il cuore
questo è il mio e il Nostro mestiere
e il dì del 5 maggio
il giorno che io alla porta del Caesius bussai
e dove mi fu aperto.
Avanti...





Inizia il giorno

di Ornella Giorno

Entrare senza rumori e schiamazzi
la quiete ed il silenzio degli spazi

vedere gli occhi stropicciare
da chi più tardi dovrà trottare

il caffè oasi di pace
prima di iniziare a tanti davvero piace

il fermento, il via vai, la gente
inizia a svegliarsi anche il cliente

uno sguardo dal balcone e lui appare
una distesa d'acqua senza eguale

lo abbraccia anche il sole
donandogli il calore

lui ricambia con affetto
prende l'abbraccio di petto

e diventa di un blu sfacciato
ecco dove il cielo si e specchiato

scende il sole cade il fermento
tutto tace non si sente piu un lamento...



Meditazione di un cuoco

di Alessandro Salandini

Sono Alessandro, quel di Bardolino
Come divenni cuoco sopraffino.

Ostrega, che ci vuole a fare il cuoco!
Cominciasti da ragazzo a far gavetta
Con turni molto lunghi e ustioni da fògo
Per indossar l'ambita berèta..

Poi per esaudir la volontà del maestro Angelo
Andai a cercar menù migliori in fretta
ma che in quanto a schèi valesser poco,
così dello chef ottenni solo la giacchetta

Poi arrivai al Caesius, un groviglio impalpabile
Di emozioni, di immagini sempre diverse
Con loro arrivarono "tripadvisor" e "booking"
Per complicar la festa.

Così il patron Sarnataro per guadagnàr la testa
Decise di portar la brigata sul S. Nicolò
a pescàr lucci e persici del Bènaco
a Malcesine a gustàr del Baldo l'aria frizzantina.

Eccola, forse l'idea giusta è arrivata
Sperem.....





Il Caesius

di Lara Bin

Sarà forse per il meraviglioso giardino
dove è il verde a travolgere con le sue infinite sfumature
è il verde brillante del prato
è il verde cangiante degli ulivi
e poi sono il rosso, il bianco ed il timido rosa degli oleandri in
fiore
improvvisamente poi
la dolce brezza che spira dal lago
regala il fragrante profumo delle aromatiche

Sarà forse per i calorosi sorrisi
ti accolgono dal primo caffè del mattino
e ti accompagnano fino a sera
oppure i mille gesti gentili
le piccole attenzioni
la cortese premura nell'esaudire
ogni piccola ma importante richiesta

Sarà forse l'atmosfera che si respira
ti permette di lasciare i pensieri
liberi di vagare
senza alcuna fretta di approdare
in alcun luogo in particolare

Sono forse questi e mille altri i motivi
che spingono a tornare
in questo luogo nato per emozionare



Senza titolo

di Laura Brini

Anni fa passeggiavo lungo questo lago e tra me pensavo...
che posto meraviglioso...che incanto!....
ignara di un futuro non molto lontano
che proprio qui mi avrebbe riportato!

All'improvviso la mia quotidianità proprio qua..
con l'acqua cristallina
che riflette ogni mattina!

Presto mi reco al lavoro e con gli occhi pieni di sonno
mi faccio coccolare....dolcemente svegliare...
tra le mura di questa bellissima struttura...inizia la giornata.....

La sera esco e con l'energia in testa penso subito
al prossimo evento e alla prossima festa!





Persone... la mia passione

di Cornelia Oberheinrich

Persone arrivano... e si fermano...

Spesso, l'occhio cade solo sulla parte esteriore
ma non sempre è confermata la prima impressione.

Ognuno ha una storia, un destino,
porta con sé sogni, desideri e aspettative.

Di accogliere queste persone, servirle ed ascoltarle
porta arricchimento e grande soddisfazione.

Poter contribuire a rimuovere la loro maschera,
che spesso le preoccupazioni della vita
quotidiana fa indossare, in modo che possano rilassarsi,
divertirsi e sentirsi a casa, sentirsi "arrivati"...

Aggiungere valore alla vita delle persone...
questa è la mia passione!

E poi... ne sono certa...
dall'alto ci vede il Padre Celeste...
e sorride...



Caesius in poesia

di Michela Milano

Ogni mattina scappo di fretta,
vado al Caesius che mi aspetta.

Dicon tutti che è un bel posto
e altri ancora: "...ma lo conosco!"

Su molte riviste viene citato
e tante volte persino premiato.

Coloro che vengon quasi per magia,
non vogliono più andarsene via.

Un'accoglienza calorosa è indispensabile,
del Ricevimento Terme son la responsabile.

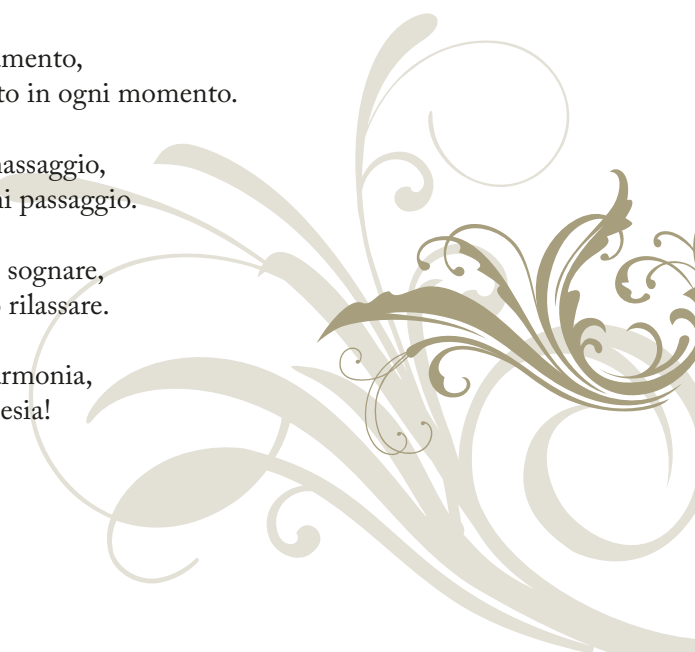
Sono Michela ed accolgo di cuore,
chi si lascia consigliare con amore.

Ad ogni corpo il suo trattamento,
per chi vuol essere coccolato in ogni momento.

Si usano creme per ogni massaggio,
le spalmi sulla pelle ad ogni passaggio.

Dolci atmosfere che fanno sognare,
profumi e colori che fanno rilassare.

Tanto relax, benessere ed armonia,
questa sì che è una vera poesia!





Passione

di Valentina Liberati

Non so scrivere sonetti e nemmeno versetti
So invece scrivere di belle passioni e di sensazioni

Fin da bambina adoravo l'odore di cucina
Il suono di pentole e di piatti che solo dal retro cucina si udiva
E così son cresciuta, non sognando l'abito bianco ma un banco
di mogano antico

Incorniciato da pesanti chiavi e telefoni squillanti
Ogni viso e ogni sorriso una vita una storia
E tra un grazie ed un buongiorno un solo istante per capire
chi è il viaggiatore errante

Un mio gesto di garbata cortesia
Covando la presunzione di risvegliare un'emozione
Un saluto ed un sorriso ed è già ripartito

Difficile ed impegnativa la professione mia, ma la passione mi
toglie ogni malinconia.



Dall'alba al tramonto

di Felice Rama

Come ogni giorno di buonora mia moglie mi sveglia
indicandomi l'ora ,
Il caffè è pronto in cucina e da lì si vede com'è la mattina
Mi vesto infretta e giù per le scale mi accorgo che ho
dimenticato il cellulare
Pazienza ne ho già uno che non mi lascia lavorare
Arrivo in albergo tutto affannato e vedo che il servizio
colazioni si è inceppato, vado alla reception e mi stampo un 58
e vedo subito che sarà un 48
Mi preparo per il briefing sempre in ritardo e quando arrivo
basta uno sguardo per capire dov'è lo sbaglio
Arrivo per il pranzo e faccio uno spuntino e dopo un'ora faccio
un pisolino
La carica dei trecento è in agguato tutto è pronto e ben
preparato
Si aprono le porte e in un attimo tutto è consumato
Lo show inizia ,le luci brillano in piscina le bolle volano nel
cielo e al Caesius è passato un giorno intero





Noi siamo Quelli che...
...nessuno ti regala niente
di Giacomo Sarnataro

Per tutti Quelli che: faccio la scuola alberghiera perché tanto non si fa un c....o...

E Quelli che: al secondo mese di scuola ed al primo lavoretto in pizzeria, mollano tutto e vanno a lavorare per 1200.00 euro al mese, in nero... e fino alle 2 di notte sempre nella stessa pizzeria e X tutta la vita..

E siamo quelli che: faccio la scuola alberghiera così girerò il mondo... si ma quando? dopo mezzanotte e circa 12 ore di lavoro addosso...

Ed eravamo Quelli che: al primo lavoretto rimediato... guadagnavano circa 50 mila lire e a fine giornata per la felicità ne spendevano 60 in pizzeria offrendo la cena a tutti i nostri amici...

Eravamo anche Quelli che: il primo natale fuori casa, lo passavano piangendo in una sala ristorante da soli a risistemare piatti e bicchieri di chi aveva appena finito di festeggiare...

Oppure Quelli che: basta vado via non sono uno schiavo...

E anche Quelli che: Si presentavano come maitre... e al primo giorno di lavoro venivano accompagnati dai genitori per vedere il proprio alloggio...!

Ma anche Quelli che: Non ho preso la laurea in scienze del turismo per fare il cameriere...

Noi che: Si è vero lo Chef mi riempie di insulti e calci, ma quanto sto imparando...

Noi che: Si è vero gli do calci e lo insulto ma quanto ancora deve imparare...

E noi che: I cuochi sono tutti sporchi, ubriaconi e puttaniere...

E loro: I camerieri... che brutta razza... non sanno fare un c...o e sono tutti ladri...

Noi che: Cameriere è mezz'ora che aspetto... si mi scusi ma oggi lo chef è in tilt...

Noi che: Chef mi scusi il cliente dice che questo filetto non è cotto bene... Ah... ma quello non capisce un c...zo..!

E abbiamo subito anche Quelli che: Tuo padre che lavoro fa ? il cuoco... a che bello chi sa come mangiate bene a casa vostra, mi devo far dare una ricetta per la prossima cena a casa mia... E tuo padre invece che lavoro fa? il cameriere... uh... poverino... e da quanto tempo?

E siamo anche Quelli che: In un ristorante stellato: Chef un cliente mi ha chiesto un piatto di patatine fritte... le patatine! ma come si permette: è come chiedere un bicchiere di tavernello ad un sommelier, o un bicchiere d'acqua ad un barman, oppure di sbarazzare ad un maitre... di che non ci sono...!

E abbiamo anche disprezzato Quelli che: Prima di aver successo, nella mia vita ho fatto di tutto anche lo spazzino, lo scaricatore e persino il CAMERIERE...

E maledetto quelle mamme che: Imbecille studia... Altrimenti a





20 anni ti troverai fallito a pelar patate in un ristorante o a fare il cameriere in qualche trattoria...

Abbiamo confortato chi: A circa 60 anni con la pancia avanti, i piedi piatti, pochi capelli in testa, la giacca bianca che gli scoppia ed classico tovagliolo sulla spalla, servendo ai tavoli di una piccola trattoria... con un tono di voce rotto da un filo di nostalgia mista a rabbia dicevano: sono stato maitre a bordo di fantastiche navi crociera... ed ho avuto il piacere di servire re e capi di stato... e poi abbassano lo sguardo rassegnati...

Ma siamo anche quelli che: ad un certo punto della loro vita, trovano l'amore proprio li sul posto di lavoro o altri che ad un certo punto della loro vita scoprono che il loro amore è proprio questo sporco e duro lavoro...

E siamo anche Quelli che: Grazie al mio lavoro ho incontrato e fatto amicizia con personaggi che mai nella mia vita mi sarei sognato di incontrare e ammirato quelli che: Grazie a questo lavoro, ho comprato casa, ho mandato i miei figli all'università ed ho anche pagato loro il matrimonio...

Ed invidiato quelli che: Oggi sono uno Chef affermato vado sempre in tv e guadagno più di 5000 euro al mese e poi non li vedi nella loro cucina per settimane intere...

E fieri di Quelli che: orgogliosamente affermano... Sono 5 generazioni che la mia famiglia fa questo lavoro...

Oppure Quelli che: Ci credo fino in fondo... e che con tanta passione e caparbia raggiungerò il mio obiettivo... avendo

già la consapevolezza di desiderarne uno nuovo...

Ed infine ascoltato Quelli che: come me, devono dire grazie a questo lavoro e a tutte le mille esperienze belle ma soprattutto brutte... che mi hanno aiutato a crescere con la giusta rabbia, apprendendo fin dai 14 anni la dura lezione della vita...

quella che... nessuno ti regala niente...

oggi sono il direttore del Caesius...

e mi trovo a leggere queste poche righe "verità" a colleghi e amici a bordo di un fantastico veliero...

ma chi l'avrebbe mai immaginato 26 anni fa...

quando al mio primo giorno di scuola alberghiera mi tremavano le gambe e al massimo aspiravo un giorno a fare lo chef de rang...

Grazie Professor Spaventa, mitico insegnante della mia scuola alberghiera negli anni 80 che con la sua enorme umanità mi ha trascinato via dalle strade di Napoli e con un calcio al c..lo mi ha indirizzato verso questa strada...!



*Vogliamo ringraziare la Proprietà
per averci consentito di realizzare questa bella giornata
di sole, aria e stimolante energia...*

Lo Staff del Caesius





HOTEL CÆSIUS

THERMÆ & SPA RESORT

★★★★S

the pleasure of excellence

HOTEL CÆSIUS THERMÆ & SPA RESORT

I-37011 Bardolino (VR) - Via Peschiera, 3 - Tel +39-045.7219.100 • Fax +39-045.7219.700

www.hotelcaesiussterme.com - caesius@europlan.it

